



News inserita venerdì 20 maggio 2005 alle ore 12.13 da  
Redazione Papaboys

### TRE GIORNI DI DIBATTITI E CONFERENZE SUL TEMA "BOSNIA HERZEGOVINA; DIECI ANNI DOPO DAYTON: PER NON DIMENTICARE SREBRENICA"

COMMEMORAZIONI - (20 maggio h.12:10) - Si svolgeranno a  
**Roma** (Sala Monte dei Paschi di Siena, Via Minghetti 30) il  
**27 maggio**, a **Piacenza** (Cinema Preside, Via Manfredini) il  
28 maggio e a **Milano** (Aula Santa Maria Bambina, Ospedale

San Raffaele, Ville Turro, Via Stamina d'Ancona 20) il **29 maggio** prossimi le tre giornate del convegno "*Bosnia Herzegovina, dieci anni dopo Dayton: per non dimenticare Srebrenica*", organizzato dalla Comunità della Bosnia e Herzegovina in Italia, dall'associazione Bosnia Herzegovina Oltre Confine, dalla casa editrice Infinito Edizioni, dall'associazione PI@netnoprofit, con la collaborazione del Centro di Servizio per il Volontariato (Spes), dell'Istituto Scientifico Ospedale San Raffaele, dell'Associazione Italiana per la Solidarietà tra i Popoli (Aispo) e dell'Associazione Lipa, sotto il patrocinio del Comune di Roma, rappresentato da Franca Eckert Coen (consigliera del sindaco per le politiche della Multiculturalità), della Provincia di Roma, del Comune e della Provincia di Piacenza e con il contributo dell'ambasciata di Bosnia Herzegovina. Il convegno si propone di ricostruire, a dieci anni di distanza, gli eventi che portarono al genocidio di Srebrenica (11-19 luglio 1995) oltre che alla stipulazione e alla firma degli Accordi di Pace di Dayton (novembre e dicembre 1995), che misero fine alla guerra in Bosnia Herzegovina (1992-1995), e di delineare i passi in avanti compiuti in un decennio nella ricostruzione del tessuto sociale e multiculturale bosniaco, con particolare attenzione alla questione della giustizia, dell'arresto dei colpevoli dei crimini di guerra e del recupero della memoria, dell'identità e della dignità delle vittime della guerra. Il genocidio di Srebrenica avrà un ruolo di particolare rilievo durante le tre giornate, vista anche la presenza di **Amor Masovic**, presidente della Commissione federale per i dispersi in Bosnia Herzegovina. Il convegno sarà presieduto da **Paolo Rumiz** (Roma), da **Gaetano Rizzato** (Piacenza) e dal professor **Cesare Maffei** (Milano). Interverranno, oltre ai rappresentanti degli enti patrocinanti e ad **Amor Masovic**, **Enisa Bukvic** (presidente della Comunità della Bosnia e Herzegovina in Italia), **Stefania Divertito** (giornalista e saggista), **Roberto Castronovo** (formatore nell'area educativa nei progetti di cooperazione internazionale), **Francesco Polenta** (Coordinamento Europa Orientale di Amnesty International), **Luca Leone** (giornalista e saggista, autore del libro "*Srebrenica. I giorni della vergogna*"), **Fatima Neimarlija** (membro della Comunità della Bosnia e Herzegovina in Italia). Nel corso delle tre giornate del convegno sarà proiettato inoltre il film "*La marcia della morte*", dedicato al genocidio di Srebrenica, introdotto dal regista **Muhamed Mujkic**. A Piacenza interverrà interpretando canti di Srebrenica il **Coro dei giovani di Zenica**, diretto dal maestro **Milenko Karovic**. A Milano sarà tra i relatori il ricercatore storico **Angelo Lallo**, autore del libro "*Il tunnel di Sarajevo*".



Srebrenica

**"Bosnia Herzegovina, dieci anni dopo Dayton: per non dimenticare Srebrenica"**

27 Maggio 2005, Roma (ore 10,00 – 13,30)

28 Maggio 2005, Piacenza (ore 20,30)

29 Maggio 2005, Milano (ore 10,00 – 13,30)

**Segreteria organizzativa:**

Comunità della Bosnia e Herzegovina in Italia, bosnausrcu@tiscali.it

Associazione PI@netnoprofit, planetnoprofit@planetnoprofit.org



Srebrenica

Nei tre giorni di convegno la *Infinito edizioni* presenterà il libro **"Srebrenica. I giorni della vergogna"** di **Luca Leone**, con prefazione di Enisa Bukvić e introduzione di Antonello Biagini. E' un viaggio nel genocidio a dieci anni dalla tragedia di Srebrenica, un documento unico per testimonianze e intensità nel ricordo del martirio di una città e dei suoi abitanti. L'11 luglio 1995 è destinato a rimanere una delle date più nere nella storia del XX secolo. Quel giorno le forze serbo-bosniache sotto il comando del generale Ratko Mladić entrarono a Srebrenica – enclave sotto il controllo dell'Onu, presente con uno sparuto drappello di caschi blu olandesi – e, nei tre giorni successivi, poterono compiere il peggiore dei massacri, che il 19 aprile 2004 il Tribunale internazionale dell'Aja per l'ex Jugoslavia (Tpi) ha definito genocidio. In quei giorni furono deportati e uccisi almeno 7.500 musulmani bosniaci in età militare, secondo la Croce rossa internazionale, sebbene le famiglie delle vittime parlino di 10.701 morti. Con Srebrenica. I giorni della vergogna il giornalista Luca Leone ha realizzato un viaggio sui luoghi del genocidio per raccontare, attraverso interviste e un'attenta ricostruzione storica, quegli eventi e il segno che hanno lasciato in Bosnia, in Europa e in tutti noi. Quella dell'enclave di Srebrenica fu una tragedia programmata a tavolino nelle immediate vicinanze della fine della guerra di Bosnia (1992-1995): l'obiettivo non era solo conquistare la città o procedere alla strage degli appartenenti a una nazionalità. L'obiettivo era privare un popolo della sua identità e minare ogni possibilità di convivenza tra nazionalità che, invece, per secoli avevano convissuto tra loro pacificamente, creando proprio in Bosnia una culla di civiltà laica e cosmopolita che ha sempre fatto dello scambio umano e culturale il suo più grande punto di forza. Con questo libro, costruito come reportage, l'autore attraverso un'accurata visita ai luoghi del genocidio e la raccolta puntuale delle testimonianze di chi è sopravvissuto alla carneficina ha realizzato un documento fondamentale per ricordare e tramandare ai posteri una delle pagine più oscure della storia europea del secondo dopoguerra, mantenendo costantemente una fondamentale imparzialità nel racconto di fatti che non possono gettare fango e responsabilità su un intero popolo – i serbo-bosniaci – ma sugli ideatori e i perpetratori di un progetto assurdo che, grazie alle parole dei testimoni, pagina dopo pagina diventa sempre più chiaro.

L'autore, **Luca Leone**, giornalista, è nato il 20 agosto 1970 ad Albano Laziale (Roma). Ha, tra gli altri, scritto i saggi *Infanzia negata*, Prospettiva edizioni, 2003; *Il fantasma in Europa. La Bosnia del dopo Dayton tra decadenza e ipotesi di sviluppo*, Il Segno dei Gabrielli, 2004; *Anatomia di un fallimento. Centri di permanenza temporanea e assistenza* (a cura di), Sinnos editore, 2004.

La casa editrice **Infinito edizioni** nasce per creare un nuovo spazio espressivo per chiunque voglia far sentire la sua voce e per creare un nuovo spazio etico e associativo al centro del quale vi sia la persona. Obiettivo confessato di Infinito edizioni è dare spazio e possibilità d'espressione a tutti i "giovani" scrittori, ossia a tutti coloro che, indipendentemente dall'età anagrafica e dalla esperienza umana e professionale, abbiano idee, punti di vista o modalità d'espressione innovativi e vogliano comunicarli. La casa editrice Infinito edizioni si propone di fare della qualità della proposta la sua arma vincente sul mercato al quale si riferirà, dando spazio a tematiche o filoni nuovi o trattando temi d'interesse in modo innovativo. Informazioni su <http://www.infinitoedizioni.it>

**Europa Cristiana è un movimento di opinione Cristocentrico**

[Informazioni](#) [Uff. stampa](#)